Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 2 Maggio 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 104

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Camera dei Deputati

(Seduta del 30 aprile 1907)

Presiede Marcora

Turati anche a nome di altri deputati, interroga sulla proibizione dei comizi e dei cortei di primo maggio.

Giolitti dice che la proibizione fu motivata da ragioni d'ordine pubblico.

Turati risponde attaccando vivacemente Giolitti. Dice che si fece uno sfregio a Gorki che doveva presiedere il Comizio a Roma. Ma forse, afferma ironicamente, si volle confortarlo della sventura della sua patria, dimostrandogli che tutti i governi un po' si rassomigliano. Chiude con un inno a M. Gorki.

Giolitti replica riaffermando le ragioni di ordine pubblico.

La seduta è tolta.

I DISCORSI ALLA CAMERA

come vengono pronunciati e come vengono riprodotti

A proposito del recente lamento in Senato per l'enorme ritardo con cui vengono pubblicati i resoconti parlamentari ufficiali, Adolfo Rossi fa nella *Gazzetta del Popolo* dei raffronti singolari tra il sistema francese — per cui la mattina dopo l'*Officiel* reca i resoconti completi per quanto ampi essi siano — e quello italiano che lascia il margine di settimane fra la seduta e la relazione ufficiale di essa.

Al Parlamento italiano il servizio stenografico è impiantato esemplarmente e i resoconti potrebbero essere pubblicati colla celerità francese; la lentezza sta nei ministri e nei deputati che ne trattengono le bozze per parecchi giorni. Nel '73, Biancheri tentò troncare lo scandalo proponendo alla Camera che i resoconti ufficiali fossero corretti dagli autori «entro 4 giorni»; ma il termine parve troppo ristretto. Viceversa ai tempi di Cavour il resoconto ufficiale era infallibilmente completo in tipografia *alle 20 ed all'aprirsi* della seduta pomeridiana ogni deputato aveva la stampa del resoconto della mattina.

Ora si potrebbe far meglio ancora... e si fa peggio.

I candidati al portafogli del Tesoro

Il *Messaggero* scrive: «Ieri a Montecitorio si affermava che il portafogli del Tesoro è stato offerto al sen. Di Broglio, attuale presidente della Corte dei Conti e già ministro del Tesoro quando fu creato il nuovo titolo 3.50 per cento».

La *Vita* invece scrive: «Effettivamente, come dicemmo, le ricerche per la nomina del ministro del Tesoro sono già incominciate. Ci si assicura che l'on. Giolitti sia propenso a soffrire il portafoglio all'on. Carcano, anche per soddisfare il gruppo che nel Gabinetto si sentiva più direttamente rappresentato dall'on. Massimini. Vi è però una piccola pattuglia, la quale riaffaccia insistentemente la candidatura di un senatore lombardo».

PROVENTI DELL'ERARIO

Nella seconda decade di aprile per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 9.700.000 contro L. 8.500.000, differenza in più L. 1.200.000, e durante l'esercizio L. 253.600.000 contro L. 227 milioni 200 000, differenza in più L. 26 milioni 400 000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 21 514, contro tonn 31.094 differenza in meno tonn. 10.180, e durante l'esercizio tonn. 950.017, contro tonn. 927 163 differenza in più tonn. 22.551.

Il granoturco introdotto nella decade è stato di tonn. 1633 contro tonn. 5160, differenza in meno tonn. 3527 e durante l'esercizio tonn. 139.108, contro tonn. 148,100, differenza in meno tonn. 8591.

Lo zucchero di prima classe introdotto nella decade è stato di quintali 2358, contro quint. 2272, differenza in più quint. 60.201 contro quint. 57.016 differenza in più quint. 22 86.

L'importazione del petrolio e della benzina nella decade è stata di quint. 25.850, contro quintali 32 250, differenza in più quint. 571.590, contro quint. 584.167, differenza in meno quint. 12617.

IL SOCIALISTA BEBEL

CONTRO L'HERVEISMO

Il corrispondente del *Matin* da Berlino dice d'aver chiesto a Bebel il suo pensiero sull'antimilitarismo herveista.

Il *leader* dei socialisti tedeschi ha detto che un'organizzazione militare è necessaria nello stato attuale. Finchè tutte le nazioni civilizzate non avranno stabilito una convenzione che renda per tutti la guerra impossibile, dovranno possedere una organizzazione militare sufficiente per resistere all'azione aggressiva, e difendere il territorio contro le invasioni dei nemici.

Gli è perciò che la *Sozial Democratie* tedesca ha scritto nel proprio programma:

1. Una educazione che renda tutti i cittadini atti al servizio militare;

2. La sostituzione delle milizie all'esercito. Perciò, se un membro del partito socialista tedesco propagasse idee e rivendicazioni analoghe a quelle che sono difese da Hervé, *si sarebbe* in diritto di domandare, in virtù del programma del partito socialista: Questo membro appartiene egli ancora al partito?

Prima di fare questa dichiarazione a un giornalista, Bebel, che come tutti gli uomini politici tedeschi ha l'orrore delle interviste, s'era consultato con gli altri capi del partito.

ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA

Gli acquisti del Governo

La Giunta Superiore deliberò ieri in merito agli acquisti da farsi in nome del Governo.

I lavori scelti sono in maggioranza di artisti stranieri tra cui: Englers, Cassier, Rosen, Adams, Fichers, Menard, Boberg.

Le opere di autori italiani portano le firme di Dellcani, Maggi, Giusa, Guaccimanni, Lozzi, Benini, Rosales.

I ladri ed il braccio umano

Il feroce assassinio di malfattori superstiziosi

Il *Globe* ha da Pietroburgo: Un'orribile superstizione regna tuttora in Russia. Per essa un ladro, purchè porti seco un braccio umano, può rubare impunemente. Ora, un giornale locale riferisce che nel distretto di Novgorod una banda di ladri ha messo in pratica la selvaggia premunizione: rapito un ragazzo, gli ha staccato il braccio destro all'altezza della spalla, indi ha flagellato il poverino fino a morte.

Ma il braccio non fece l'effetto che i ladri attendevano, perchè gli infami assassini vennero subito arrestati e saranno indubbiamente impiccati.

Incredibile a dirsi, uno dei componenti la banda era lo zio del povero fanciullo; tra i ladri vi era una donna di sessant'anni.

Una tragedia in un serraglio

Due ginnaste sbranate dai leoni

Ieri sera all'*Apollo* a Parigi due donne, che eseguivano un esercizio di equilibrio al disopra di una gabbia di *leoni precipitarono nella gabbia* per la rottura di una corda. Gli animali assalirono le due donne sotto gli occhi degli spettatori e strapparono loro le carni dal petto e dal viso prima che il personale potesse liberarlo. Esse sono rimaste gravemente ferite.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

NOTA BENE

Tutti i giornali, il nostro compreso, hanno detto e ridetto a sazietà che «*i manoscritti non si restituiscono*». Non ci mancherebbe altro!

Ad ogni modo può darsi che qualche persona non abbia ancora capito. Perciò ripetiamo l'avvertimento.

Pordenone

Una intervista che insegna

30. (*burih*) — Ho oggi incontrato il Sindaco Galeazzi. Era un po' sofferente di salute. *Esso è quasi sempre* melanconico e triste; e ricorda ad ogni circostanza la morte della sua povera signora rapitagli tre anni or sono, anzi tre anni sei mesi e ventisette giorni come mi disse lui, che conta i giorni ad ogni venir dell'alba. Forse le dolorose impressioni di questi giorni valsero ad abbatterlo alquanto.

Tuttavia *ho voluto domandargli* se voleva rispondere ai giornali, che lo assalgono con tanta acrimonia. Sorrise e mi rispose: Questo poi no.

I fatti che non possono non riferire ribattono abbastanza la loro volgarità. Il contrasto fra la verità e i loro apprezzamenti mette in evidenza la loro malafede.

Gli chiesi *poi perchè non ha voluto* concedere la parola al Cons. Polese *per la commemorazione dell'Ing. Toffoletti* fatta in Consiglio. Sorrise di nuovo ed esclamò: l'interprete fedele mio pensiero è stato il *Giornale di Udine* che oggi torna a non comprendermi ed a calunniarmi. Guai se non avessi fatto come ho fatto!.. Avrei compromessa la mesta solennità del momento; e forse lasciato sorgere un punto oscuro sull'orizzonte del grande dolore della Città. E poi, dopo una pausa ed un sospiro: la prudenza, la riflessione, mancano in molti, in troppi!..

E dell'incidente Roviglio, che vuole dirmi? insistei.

La mia convinzione profonda, alla quale si *conferma tutta la mia condotta* di uomo pubblico è questa, mi rispose: bisogna mantenere più unite che sia possibile le classi sociali; che regni al possibile l'amore e la fiducia fra loro. Odio quindi quelle infami scuole che conducono la lotta fra chi ha e chi *non ha sul terreno feroce* della vendetta e sulla diffidenza.

Lottare bisogna; ma *rispettandosi* a vicenda. Così non la pensano certi apostoli, ma così non riguardano la necessità certi rabbiosi conservatori. Vedete; io credo più perniciosi questi che quelli. I primi mai varrebbero a sradicare dalla collettività il sentimento naturale di fratellanza fra gli uomini, se i secondi col contegno altezzoso, *disprezzante, non tenessero* da loro lontani gli umili e mostrassero desiderare il bene del prossimo.

L'ò detto tante volte: bisogna fare ogni sforzo per la educazione del cuore. Ma, pur troppo, se è facile ridurre all'amore la piccola gente, malagevole è l'educare i grandi spensierati, oziosi, ignorantissimi.

Senonchè io *galoppo* sul *cavallo* della fantasia; e voi mi domandate dell'incidente Roviglio!.. Non credo che *il giovine ingegnere sia un cattivo uomo*, invece penso ch'esso non sappia contenersi alla giusta misura. Eravamo a una grande solennità; c'era in faccia a noi il feretro di un assassinato. — Come in quel momento attribuire la immensa *sventura* a propaganda di classe, e dire che il nostro ceto operaio, buono fino a pochi anni fa, ora trovasi tutto pervertito dall'opera di pochi che sfuggono alla giustizia umana?.. E se la sua imprudente parola fosse stata accolta da quegli operai, che con la bandiera erano là a lacrimare e ad imprecare contro il delitto? Disgraziato colui che non corse col pensiero al momento infelice!..

E qui si commosse, mi strinse la mano forte forte, e mi lasciò col suo monito solito: fa ciò che devi, avvenga che può.

Feletto Umberto

Una rettifica

Riceviamo dall'egregio Sindaco di Feletto:

In risposta all'articolo pubblicato sul di lei pregiato giornale ho solo poche parole da rispondere.

In seguito a richieste dell'offerente della sorgente d'acqua potabile mi presi la premura d'invitare per un sopraluogo l'ing. de Toni assieme alla Giunta Municipale, il quale dopo d'averla ben esaminata ed anche misurata rispose che non valeva la pena neppure di prenderla in considerazione nè tampoco di fare dei lavori per vedere se fosse possibile dasse una maggiore quantità d'acqua.

Alle nuove insistenze dell'offerente lo scrivente ebbe a dire a questi che facesse e preparasse tutti i lavori necessari per la raccolta dell'acqua della sorgente, per poi poter eseguire una esatta misura, e ciò tutto a spese del Comune, ma il Del Fabbro nulla fece, ben comprendendo la farsa che andava a commettere.

Tanto per la verità

G. Tosolini Sindaco

Cividale

Lutto

31 — Questa mattina allo spuntar del sole è mancata all'affetto della famiglia e della cittadinanza tutta, la buona signora Giacomina Vuga di anni 93.

La gentile vegliarda ebbe i sentimenti fino all'ultimo respiro e morì placidamente da Santa.

Fu donna esemplare per domestiche virtù. Moglie fedele, madre affettuosissima e riamata.

Caritatevole fra le caritatevoli la più benefattrice, e di Lei uno stuolo di beneficati piangono la dipartita.

Alla numerosa parentela, ed in particolare agli amatissimi figli Signori Vuga Gio Batta, Antonio e Giuseppe, giungano le nostre profonde condoglianze, ed una parola sincera di conforto in questo doloroso momento della vita.

I funerali seguiranno domani.

Le setaiuole

Le setaiuole della filanda Moro gestita dalla Ditta Corradini e Comp. *hanno ottenuto, senza abbandonare* il lavoro, un'ora di riduzione del lavoro, con promessa di aumento di mercede.

La festa di domani

A quanto si dice, domani I. Maggio, festa del lavoro, la osserveranno i lavoranti fornai, falegnami, fabbri e calzolai.

Vita militare

Domani sarà qui la compagnia degli Alpini, per passarvi qualche mese. Diamo loro il benvenuto.

Brutale aggressione

Ancora sabato sera, in una osteria di Remanzacco, il medico dott. Ambrogio Masoni, venne per futili motivi aggredito da certo Ferro Giacomo di *Paani 43* del luogo, il quale *con un* roncolata gl'inferse sei colpi alla faccia e per fortuna leggeri. Il medico tentò di reagire, ma nella mischia riportò anche una grave contusione al ginocchio destro. Il feritore si dette alla latitanza.

I carabinieri sequestrarono l'arma intrisa di sangue, e denunciarono il fatto alla R. Prefettura.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Come fu festeggiato a Udine

Il Primo Maggio

La festa mondiale dei lavoratori non fu favorita dal tempo: l'alba d'ieri spuntò grigia e dalle 11 del mattino in poi quasi sempre piovve.

In Castello

Verso le 9.30, sul piazzale del Castello si riunirono circa duecento cinquanta operai di tutte le categorie di *mestiere*.

A cura della fiorente Società di miglioramento e M. S. fra fornai di Udine e Provincia viene largamente distribuito un riuscitissimo numero speciale della *Sveglia*, organo della Confederazione fra panettieri, che si stampa a Milano.

Alle ore 9.45 si dispongono sul *primo e secondo pianerottolo dello* scalone del Castello le seguenti bandiere: Circolo Socialista, Camera del Lavoro, Società Fornai, Lega Metallurgici, Circolo giovanile socialista e — coperto da un velo bianco — l'inaugurando vessillo della Lega falegnami.

Presso al tavolo prendono posto Silvio Savio, il segretario della Confederazione *fra panettieri signor* Giovanni Agnolini, Giovanni Bellina ed altri.

Savio presenta il signor Agnolini con brevi parole e tosto Agnolini sorge a parlare. Esordisce dicendo che egli non è un oratore provetto: fa presente che egli è un semplice lavoratore del pane, venuto a salutare i compagni di Udine nel *giorno della festa del lavoro*.

Dimostrandosi perfetto conoscitore dell'arte sua, l'Agnolini tratteggia efficacemente la lotta dei fornai per ottenere ciò che l'igiene e l'umanità reclamano a *gran voce*: l'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

Ricorda che fu la città di Torino che iniziò il movimento per ottenere questa legge sacrosanta. Afferma che ormai le cose sono giunte ad un punto tale che l'indugio non è più possibile.

Parla delle condizioni di coloro che preparano il primo alimento dell'uomo e fa un quadro veritiero della vita a cui sono costretti i fornai, unica categoria *di lavoratori cui è negata la luce*!

Chiude salutando i colleghi di Udine e l'inaugurando bandiera dei falegnami e scioglie un inno alla solidarietà, alla fratellanza operaia.

Una salva di applausi corona il modesto ma efficace discorso di Giovanni Agnolini.

Silvio Savio propone quindi un ordine del giorno nel quale si invita il Governo a *presentare senza* ulteriori ritardi un progetto di legge che sanzioni l'abolizione del lavoro notturno.

E' approvato.

Sorge quindi a parlare il signor Giovanni Bellina il quale esordisce dichiarandosi inferiore al compito di commemorare come si conviene la gran festa del lavoro. Soggiunge che *però anche senza* la sua parola i proletari sentono nel cuore la grandiosità della festa.

Con parole roventi si scaglia contro il Governo capitanato da Giolitti, il quale ha proibito in questo giorno i cortei dei lavoratori, cortei che invece sono liberi in Austria.

Ricorda poi il recente delitto di Pordenone e bolla a fuoco la stampa reazionaria che di quel delitto fa risalire la responsabilità ai partiti operai, come se questi dovessero rispondere dell'operato di due delinquenti, vittime della degenerazione.

Chiude il suo discorso inneggiando alla bandiera della Lega dei falegnami che sta per essere inaugurata.

---

4 *APPENDICE DEL «PAESE»*

Come si svolge la rivoluzione russa

Le strade erano diventate deserte. A un tratto da un vicolo si udì:

— Morte agli ebrei! Morte agli studenti! Dàgli, dàgli!

Le grida selvaggie si uniscono in un solo urlo.

I compagni voltano in un vicolo. Incontro a loro da lontano fugge uno studente rincorso da una turba d'una trentina di persona.

Lo raggiungono, gli danno un colpo sulla schiena egli cade. Intorno al caduto comincia una ridda selvaggia e su di lui *piovono* i colpi. Lo studente si solleva penosamente stremato, la faccia coperta di sangue, fa ancora qualche passo.

— Oh, oh, tienlo, battilo! - grida la folla gaiamente.

Lo raggiungono di nuovo, lo fanno cadere e di nuovo lo battono.

Ad Alessio si troncò il respiro per l'ira e per la commozione. Egli si slanciò innanzi con tutte le sue forze lasciando indietro i suoi compagni.

- Fermatevi! Vigliacchi! Che fate! - gridò egli con voce strozzata, coprendo per un istante le grida e il rumore della folla.

— O-o-o! Uno studente travestito! Dagli addosso!

Il primo che si fece incontro ad Alessio fu un macellaio dalla faccia e-bétod' ubbriaco, cui il grembiule sporco di sangue *impediva di correre*. Egli soffocava e dalla sua bocca spalancata usciva un suono rauco che doveva dire: «fermatelo.»

— Mascalzoni! gridava Alessio, scuotendo i suoi piccoli e magri pugni, *ma la sua voce si perdeva*.

Un colpo forte sull'orecchio, che parve ad Alessio un tuono lo assordì d'un *tratto. Qualcuno gli* fece la cavalletta: egli cadde nella melma fredda e viscida coprendosi istintivamente la faccia con le mani.

Bum! Bum! scoppiarono improvvisi dei colpi di revolver.

Bum!

Alessio sentì che non lo battevano più, ma anzi qualcuno lo solleva cautamente.

S'alzò macchinalmente dondolando come un ubbriaco.

I suoi polmoni erano lacerati, dalla bocca gli colava misto alla saliva un filo di sangue che scendeva a imbrattargli abiti e le mani, per confondersi nella melma.

Qualcuno grande e sporco coperto da un *grembiule* si dibatteva ai suoi piedi rantolando.

Michele pallido, affannato col Browaig in mano sparava contro i fuggenti.

Dal lato opposto del vicolo proruppero di carriera i cosacchi.

Michele e Lomoff sostennero per le ascelle Alessio e con lui si rifugiarono *in un vicino cortile a due uscite*.

Dietro di loro crepitò una fucilata e tacque.

III.

Alessio era sdraiato sul suo letto e sul suo capo gravavano pesanti ed irresoluti pensieri.

E dov'è la felicità nostra? Aveva egli forse scambiato un'agitazione di gente ben pasciuta con una rivoluzione minacciosa? Quale vento di follia agita gli uomini?

Ieri diecimila persone partecipavano alle dimostrazioni rivoluzionarie, oggi i «patrioti» in pieno giorno, fanno strazio dei così detti traditori. Alle loro spalle, i cosacchi ed i soldati, e di nuovo si sparge sangue innocente mille volte più di prima.

Dinnanzi ai suoi occhi passava la visione della folla briaca e bestiale che dilacerava in un urlo selvaggio le sue vittime innocenti e del macellaio fulvo, dal grembiale sporco di sangue.

Ma egli è ferito... forse morto... si diceva Alessio, e non poteva vincere un orrore gelido e inesplicabile, digrignava i denti, tremava come un febbricitante.

Dal centro della città ora fiochi, ora forti giungevano i colpi delle fucilate.

Allora Alessio si vergognava del suo errore e avrebbe voluto uscire, scendere in piazza, morire colà ove forse in quel momento morivano a decine i suoi compagni. Tossendo, barcolando egli si alzava e s'avvicinava alla finestra per guardare; ma di lì non si scorgeva che un muro grigio e umido.

Cadde la notte. Alessio si assopì.

Alle otto entrarono nella casa della cospirazione, Lomoff e uno studente di medicina barbuto, tetro, dai lunghi capelli che gli cadevan sugli occhi.

Lomoff accese la sigaretta e cominciò a vagare per la stanza oscura inciampando nelle sedie, come uno spettro nero e ischeletrito.

— Ehi, Alesio, come vanno le cose tue?

— Niente: un po' meglio.... son debole...

— Uhm... diavolo! Bisogna rinforzarti. Mi pare che qui esistesse del cognac ed un salame.... o qualche cosa di simile.

(Continua)

Il nuovo vessillo

A questo punto viene strappato il drappo bianco che copre la bandiera della Lega dei falegnami. Scoppia un lungo applauso.

Il vessillo è *molto* ben riuscito, sappiamo che costa 150 lire.

Padrino della bandiera è Guido Buggelli il quale pronuncia un breve discorso.

Così la riunione si scioglie.

I fornai a Tricesimo

La classe dei fornai ha festeggiato degnamente il Primo maggio. Infatti malgrado il tempo piovoso oltre sessanta operai (compresi quelli della Sezione della Lega di Cividale) si recarono con giardiniere a Tricesimo ove convennero anche i fornai della Sezione di Gemona.

Colla comitiva partì anche il signor Agnolini che fu festeggiatissimo durante l'intera giornata.

Al tocco tutti sedettero a banchetto nella sala terrena della Trattoria Boschetti; i coperti erano 82.

Inutile dire che il servizio fatto dai signori Boschetti fu, come sempre, lodevolissimo. Per la sola quota di lire 2.05 essi prepararono un pranzo veramente sontuoso.

Alle *frutta* pronunciò un bellissimo discorso il segretario della Confederazione signor Agnolini, accolto da fragorosi applausi.

Parlarono inoltre Silvio Savio, il rappresentante della Sezione di Cividale Vittorio Scozziero e Francesco Zoratto per quella di Gemona. Quest'ultimo parlò in vernacolo friulano e fu applauditissimo.

Alle ore 19 i fornai erano di ritorno a Udine e lietamente si sciolsero alla Birreria Moretti.

A Feletto Umberto

si recarono i socialisti udinesi nel pomeriggio, *come stabilito dal programma*.

Venne inaugurata la bandiera di quel Circolo Socialista.

Furono pronunciati vari discorsi e poi incominciò il ballo pro sciopero anti cotoniere, che fu animatissimo fino a tarda ora.

La manifestazione del Primo Maggio è riuscita inferiore alle più modeste previsioni.

Il cronista ha segnalato, alla riunione in Castello, circa 250 operai; numero come si vede, assolutamente *insignificante, quando si* consideri che a Udine vi sono parecchie migliaia di lavoratori.

Ieri le Ferriere rimasero chiuse; ebbene dove erano i seicento e più operai che vi sono occupati?

E così si dica delle altre categorie di lavoratori. Non parliamo dell'animazione in città che mancò affatto. Tutti i negozi erano aperti e per le vie il solito movimento: la città aveva l'aspetto tranquillo che assume nei giorni di lavoro.

Turati ier l'altro, rispondendo a Giolitti che paventava tumulti pel primo maggio, ha detto: « il primo maggio che sgomentò al suo sorgere i pavidi *custodi* dell'ordine, *si è reso sempre* più umano ed idilliaco, ed è purtroppo *entrato* nel *calendario come* uno dei soliti santi tranquilli ».

L'on. Turati, malgrado il suo pessimismo, si illude ancora: i santi del calendario vengono celebrati con più solennità; ieri facevamo il confronto fra l'aspetto festoso della nostra città per la ricorrenza di S. Giuseppe, e lo squallore di questo primo maggio.

Accademia di Udine

Venerdì 3 corrente avrà luogo una *pubblica adunanza. Verranno* fatte le seguenti letture:

I. « Un poeta dialettale friulano imitatore del Béranger ». — Lettura del sig. Bindo Chiurlo.

II. « Gli elementi costitutivi del diritto di famiglia secondo il codice civile italiano ». — Lettura del socio corr. prof. Fabio Luzzatto.

I soci della "Dante Alighieri,,

sono convocati in assemblea generale per questa sera alle 8.30 precise, nella sede della Camera di Commercio.

La Presidenza raccomanda ai soci di *intervenire numerosi all'adunanza* perchè l'ordine del giorno reca oggetti d'importanza, quali il consuntivo e preventivo 1907 e la nomina delle cariche sociali.

Un allegro convegno

Alle ore 10 di iermattina intervennero di comune accordo circa cinquanta operai, la maggior parte falegnami, nella Trattoria al «Patriarcato» — presso il Tribunale. Dopo consumata una abbondante colazione, servita con ottime vivande e con squisiti vini «come ormai è noto», che sa preparare il sig. Ferdinando Casarsa, *proprietario* della Trattoria, — i convenuti si divertirono cantando allegramente.

Prima di partire *in corpore* pel Castello, meta designata, fecero i loro più vivi mirallegro ai coniugi Casarsa per l'inappuntabilità del servizio.

Museo di Rirorgimento

La raccolta Fantoni a Venezia

Come era stato stabilito tempo addietro, tra il sig. dott. comm. Gabriele Fantoni (chè è conservatore dell'Archivio Notarile a Venezia) ed il sig. comm. prof. Domenico Pecile Sindaco di Udine, assistito dal cav. Raffaello Sbuelz, seguì in questi giorni a Venezia la visita alla famosa raccolta di oggetti e cimeli relativa al Risorgimento della quale abbiamo fatto cenno ancora.

Una prima visita era stata fatta dall'avv. nob. Umberto Caratti il quale *gentilmente aveva riferito* in argomento.

Ora, il Comm. Fantoni ha voluto dimostrare ancora la nota sua cortesia al nostro sig. Sindaco con una accoglienza così gentile che egli rimase oltremodo grato e nelle molte ore passate nella visita della immensa quantità di oggetti raccolti diede le informazioni relative.

La ricca *Raccolta Fantoni* (quella specialmente detta del Risorgimento) comincia dal 1797 e viene al 1870 comprendendo una quantità di documenti riferentesi all'ultimo anno della Veneta Repubblica, al governo della Municipalità democratica e dopo Campoformido a quelli della prima dominazione francese. Poi una infinità di medaglie, monete, stampe, placche, armi ed oggetti svariatissimi e curiosi dell'epoca del periodo Napoleonico. E la raccolta è numerosa di importanti ricordi degli anni della nuova servitù austriaca, specie dal 1821 al 1838.

Preziosi ricordi ci sono nella Raccolta Fantoni relativi ai fratelli Bandiera cioè autografi, nonchè effetti che ad essi appartennero.

Nel 1840 si va *aumentando* e diviene straordinaria nel periodo della grande Rivoluzione del 1848 e della guerra d'indipendenza di quell'anno e dell'anno successivo 1849 e contiene ricordi di ogni parte d'Italia, in modo speciale del Veneto e molti, assai ed importantissimi del Friuli e di Udine, stampe, divise, armi, sciarpe, distintivi, ed una veramente *meravigliosa* raccolta di documenti autografi di tutti i principali personaggi ch' ebbero parte in quel grande periodo della nostra storia.

Di Udine e di Osoppo ci sono documenti di una importanza speciale riferibili ai comandanti nostri ed austriaci dello Zannini, dell'Andervolti, del Nugent, del Van der Null, del Culoz, del Radetsky ecc.

Seguono memorie oltre che di Milano, di Brescia, del Cadore, tutte quelle dei *diversi corpi dei difensori di* Venezia dove tanti e tanti friulani presero parte nella Legione comandata dal tenente colonnello Giupponi.

Del Cavedalis, generale e ministro della guerra, ci sono memorie importanti, come pure del Valussi e del Somma segretari del *governo di resistenza all'austriaco ad ogni costo* ci sono atti importanti, incisioni, ordini, decreti, medaglie, distintivi, ecc.

Del *Passo della morte* e quindi di Fortunato Calvi e della resistenza del Cadore la Raccolta è pur ricca, come pure vi sono memorie della battaglia di Novara.

L'ultimo periodo della resistenza di Venezia ha nella Raccolta Fantoni un posto importantissimo.

Caduta Venezia i documenti del Fantoni sono di Roma e molti rarissimi di Mameli, di Dandolo, di Garibaldi, dei Triumviri, di Medici ecc.

Ci sono ricordi degli studenti toscani combattenti a Curtatone ed a Montanara.

Poi la Raccolta non manca di memorie di Ciceruacchio, di Ugo Bassi ecc. e del periodo susseguente dal 1849 al 1859 — i dieci anni di preparazione — ha ricordi importantissimi dei Processi di Mantova — dei martiri di Belfiore (come ne ha di importanti del Pellico allo Spielberg, del conte Oroboni, del Confalonieri, del Pallavicini ecc.) tentativo mazziniano della insurrezione di Milano ecc. di Carlo Pisacane e compagni caduti a Sapri ecc.

Poi vengono quelli del 1859 e sono pure importantissimi; e molti e molti e di ogni sorta oggetti e ricordi del fortunato e glorioso 1860, e fino al 1866 con parecchie memorie anche del 1867 e del 1870.

Sarebbe lungo l'accennare anche *sommariamente* a quanto d'*importante* — ed è tutto importante — ha raccolto il comm. dott. Fantoni con grande spesa, con rarissima competenza e con straordinaria costanza durante *50 anni* di ricerche in ogni parte d'Italia e fuori.

Basti dire che oltre alla immensa quantità che a Venezia tiene in sua casa, oltre ai 200 e più quadri relativi al Risorgimento, a dipinti pregievoli, *uno specialmente* grandioso e splendido del *Casa* da coprire una parete, a circa 3000 pubblicazioni di argomento patriotico, ad una cinquantina di buste di documenti, esso ha donato od ha collocato a posto formando il Museo del Risorgimento alla nativa sua Vicenza ben 5 sale le quali sono tale sorpresa per coloro che le visitano che ben a ragione *fu detto* che il dott. Fantoni è il primo raccoglitore d'Italia.

Quelle cinque Sale di Vicenza sono la prova meravigliosa della cura straordinaria di quell'uomo nel raccogliere veri cimeli, sono la prova del patriottismo altissimo che lo ha guidato per oltre mezzo secolo prima giovanotto sedicenne alla difesa della natia Vicenza e poi a quella di Roma e nelle altre campagne della indipendenza e sono pure la prova oltre che di una generosità rarissima, di una profonda conoscenza nei più piccoli dettagli della *Storia del nostro Risorgimento.*

Le distinzioni nazionali delle quali fu insignito, la sua appartenenza ai principali Istituti scientifici, letterari e patriottici d'Italia e la Lapide murata nel Museo di Vicenza a ricordo di gratitudine della sua Città sono ben meritato premio al valoroso soldato, al valente scrittore, all'artista, ed all'insuperabile benemerito e patriottico raccoglitore.

Il Fantoni ha dato alla Patria tutto il suo ingegno e tutta la illustre Raccolta dalla quale gli scrittori di storia potranno ritrarre quanto di più sicuro, di più vero e di più caro al periodo epico del Risorgimento si riferisce.

E' intendimento dell'illustre e benemerito dott. Fantoni il quale ebbe ed ha l'amicizia dei personaggi più importanti dell'epoca nella quale risorse l'Italia nostra, di donare alla città di Udine tanti ricordi e cimeli del patrio Risorgimento quanti ne può contenere una delle grandi stanze del nostro Castello e che gli porti il nome di **Raccolta Fantoni.**

E noi speriamo che l'idea di ciò avuta a nostro riguardo dal comm. Fantoni per la viva simpatia che ha per il Friuli, e l'interessamento in proposito dell'on. Senatore Cavalli dei Mille, dell'ill. sig. Sindaco e della Giunta Municipale coadiuvata dal nob. avv. Caratti divenga in breve un fatto che verrebbe registrato fra quelli principali della riconoscenza cittadina e darebbe al nostro Castello ed al Museo una maggiore e rara importanza.

MOVIMENTO PROLETARIO

Il memoriale dei fabbri

Diamo il testo del memoriale che gli operai fabbri e metallurgici hanno presentato ai proprietari di officina e stabilimento:

« La giornata di lavoro sarà di ore dieci, suddivise in modo che l'operaio non rimanga occupato oltre 5 ore consecutive.

La mercede verrà corrisposta in *ragione di ore di lavoro. Il lavoro* straordinario verrà pagato una volta e mezzo il prezzo normale; qualora detto lavoro debba essere prestato oltre le 22, verrà pagato in ragione del doppio. L'operaio non ha obbligo di prestarsi oltre la giornata normale di lavoro.

Il salario verrà aumentato dal 25 per cento sulla *tariffa preesistente* all'atto della stipulazione del presente contratto.

Saranno riconosciute tutte le feste segnate dal calendario civile, più la giornata di Primo Maggio.

La Lega dei fabbri garantisce da parte dei suoi aderenti — per i quali è obbligatoria la sottoscrizione del presente contratto, l'osservanza del contratto stesso.

Una Commissione delegata dalla Lega sarà autorizzata a constatare presso la Ditta contraente se il presente contratto venga osservato.

In caso di divergenza tra l'operaio e la Ditta, nei riguardi delle clausole del presente contratto, giudicherà inappellabilmente, con facoltà d'amichevole compositore, un collegio di arbitri composto da un rappresentante la Lega metallurgici per gli operai, da un rappresentante la Ditta e da una terza persona nominata di comune accordo tra i due primi.

La disdetta del presente contratto dov'essere data dalle parti un mese prima la scadenza del termine ».

I PROPRIETARI DI TIPOGRAFIA

si riuniranno lunedì sera nella sala consigliare della Società Operaia unitamente al Comitato della Società Tipografica Udinese eletto dagli operai.

Si dovrà discutere intorno alle decisioni recentemente prese dai proprietari di *tipografia* riguardo al *memoriale* presentato dagli operai col quale chiedono un miglioramento alle loro paghe.

Poichè nella precedente riunione i proprietari dovettero convenire che le domande dei tipografi erano oneste, speriamo che lunedì sera l'accordo desiderato avvenga.

La lega Agenti

Nella relazione morale della Camera del Lavoro (giornale il *Lavoratore Friulano* 1. Maggio) la Comm. Es. concorde col proprio segretario trovano di non dare nessun peso se gli agenti *aderiranno o no alla* Camera e questo poco me interessa; piuttosto devo dire che non è corretto asserendo che la classe degli agenti non aderirebbe per spirito di organizzazione, ma per poter solo usufruire di un locale per le riunioni della nostra Unione in compenso delle tessere da corrispondere.

E perchè dal pubblico non sia data un'interpretazione errata alle nostre idee, specialmente dal ceto operaio riproduco dalla relazione morale del Consiglio direttivo dell'Unione agenti quella parte che riguarda la Camera del Lavoro pregando il direttore del giornale il *Paese* di darne pubblicazione:

«Alcune Sezioni nostre anelavano inoltre in questi tempi di aderire collettivamente alla Camera del Lavoro, ed era pure questo il nostro intendimento, ma siccome la decisione spetta alla massa di voti da interpellarsi a mezzo di referendum e considerato che fra questi molti ve ne sono parecchi i quali, dato l'ambiente *in cui* vivono, potrebbero forse trovarsi nella necessità di abbandonare l'associazione, quando alla Camera del Lavoro aderisse, e ciò per evitare delle noie da parte dei principali. Occorreva che la cosa fosse presentata in modo da non urtare, possibilmente, la suscettibilità di alcuno.

«Noi abbiamo creduto bene di salvaguardare quindi gli interessi di tutti, cercando di dimostrare ai nostri fratelli operai che a noi non sdegna stender loro la mano, uniti nei comuni ideali; invitando la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro a rilasciarci una dichiarazione che essa svolgerà sempre la sua azione esclusivamente nel campo economico senza coinvolgersi in questioni politiche (*come lo vieta lo Statuto*)

Ancora non abbiamo avuto evasione e, forse la C. del L. ci voleva comunicare verbalmente un riscontro il 23 gennaio od il 5 febbraio o 15 Marzo p. p., e precisamente in una di quelle sedute il nostro consiglio convocato nei locali stessi della C. del L. gentilmente concessici, ed andate a vuote per mancanza di numero.

«La decisione per la Camera del *Lavoro spetterà dunque al nuovo* Consiglio Direttivo e noi gli auguriamo splendida vittoria, che essa possa risolversi nel miglior modo; consentendo cioè che i lavoratori del pensiero possano proseguire sulla via della redenzione a fianco dei lavoratori del braccio.»

Enrico Tonini
Presidente dell'Unione agenti

Unione Agenti di commercio

L'assemblea generale

Il *signor* Enrico Tonini, presidente dell'Unione Agenti di commercio della Provincia di Udine, invita i soci all'assemblea generale che si terrà domani a sera alle ore 9 nella sede sociale (sala superiore del Teatro Minerva) per trattare sopra un importante ordine del giorno.

Fra i tanti oggetti notiamo l'approvazione *della relazione morale del* Consiglio centrale direttivo e l'approvazione del bilancio consuntivo 1906-907.

Dovrà anche nominarsi una Commissione per studiare la riduzione d'orario degli agenti e si tratterà anche dell'agitazione pro riposo festivo-settimanale. Infine si nomineranno 9 consiglieri e 3 revisori dei conti.

Alla circolare *d'invito* è *unito uno* specchietto dimostrativo dello stato *finanziario* dell'anno 1906-07 di questo benemerito sodalizio, specchietto dal quale rileviamo che l'entrata fu di lire 773.58, l'uscita di lire 679.08.

I soci della Sezione di Udine sono 132, quelli di tutte le Sezioni della Provincia sono complessivamente 154, totale soci 286.

L'ALBO DEI RAGIONIERI

A *formare* il primo *albo* di *coloro* ai quali il Tribunale potrà, salvo *ragioni* speciali *in* contrario, affidare gl'incarichi in materia contabile vennero ammessi i seguenti ragionieri diplomati:

Agnoli Mario, Battisti Giuseppe, Bettina Renato, Bianchi Daniele, Botussi Vittorio, Cacitti G. Batta, De Agostini Luigi, Diana Giacomo, Domini Augusto, Marchesini prof. Giorgio, Perosa *Riccardo, Piva Federico, Visentin Quinto.*

Ed i seguenti non ragionieri: Bolzoni Giovanni, Braidotti Arrigo, Conti Attilio, Gabriele Antonio, Miotti Giovanni, Moro Silvio, Omet Ugo, Pagura Giuseppe, Sandri Federico Luigi, Tamburlini Antonio, Tellini Edoardo, Tomadini Virginio Zanutta, Adolfo, Tamai Antonio.

—

La prima *assemblea del Collegio* avrà luogo il giorno 3 Giugno p. v. *nella* sala delle adunanze civili presso il R. Tribunale alle ore 15 per procedere all'elezione delle rappresentanze.

Per la Scuola serale di contabilità

Crediamo doveroso segnalare al pubblico un lodevole atto della Direzione della Banca Commerciale Italiana.

Essa ha fatto tenere la somma di lire 100 al rag. Vittorio Botussi presidente del *Collegio dei Ragionieri* a favore della Scuola serale di contabilità per gli Agenti di commercio.

Auguriamo che l'esempio venga imitato.

Gli alpini in escursione

Ieri alle 9.30 giunse a Udine con treno speciale il Battaglione Gemona del 7° Reggimento Alpini.

Il battaglione è formato di 4 Compagnie: 69, 70, 71 e 72.

I baldi *militi della montagna* sostarono un'ora sul piazzale della stazione e *furono guardati* con viva simpatia dai cittadini che passavano di là. Sono tutti giovanotti alti e forti, coi volti rosei che dicono della loro salute, della loro resistenza alle fatiche della montagna.

La 71.a Compagnia si diresse a Cividale, la 72.a a Gemona, la 69.a e la 70.a si recarono a Tolmezzo ove ha sede il Comando di Battaglione.

Oggi incominciano le piccole escursioni primaverili per l'allenamento delle reclute, escursioni che dureranno otto giorni.

CRONACHETTA POLEMICA

La "timidità,, del Sindaco

Lo ha scritto il *Lavoratore* che il nostro Sindaco è «*timido.*» e *naturalmente* la *Patria* s'è affrettata a riprodurre l'aggettivo, facendolo seguire da oltre mezza colonna di commenti.

I commenti, sono al solito parecchio cretini, ma in compenso la conclusione vale un perù. Eccola nella sua integrità:

« Quanto al *Lavoratore*... vede bene che, se i discorsi del Sindaco sono timidi, gli atti dell'amministrazione che egli presiede *sono invece molto* energici !... »

La *Patria* non poteva darci una definizione più esatta del temperamento del prof. Pecile. Proprio così: egli è uomo di poche parole e di molti fatti! Ne è prova luminosa tutta l'opera compiuta in circa tre anni dalla amministrazione che egli presiede: non v'è branca della pubblica *amministrazione in cui egli non* dispieghi tutta la sua *prodigiosa attività* fatta di intelligenza, e di vivo amore per il nostro paese.

Come troverebbe quest'uomo il tempo per fare quei discorsi che piacciono al *Lavoratore?*

Ha dunque ragione la *Patria*: « se i discorsi del Sindaco sono timidi, gli atti dell'amministrazione ch'egli presiede *sono invece molto energici.* »

×

I pellicani di G. Triaca

L'ineffabile Giacomo Triaca del *Giornale d'Udine*, si lagna perchè noi abbiamo detto che lui e mons. Pelizzo sono dei pellicani.

« Con ciò — scrive fra l'irato ed il faceto — *non* credano che io *mi* ritenga offeso per il titolo di pellicano; sono abbastanza filosofo da contentarmi di essere a questo mondo come sono, anche se non appartengo alla specie delle aquile »

D'accordo, o filosofo Triaca, voi e Pelizzo non appartenete, no, alla specie delle aquile, ma nemmeno a quella dei pellicani.

E vi sfidiamo a trovare nell'articolo che ha provocato i vostri allegri sdegni, una sola frase che vi autorizzi a scrivere che noi abbiamo accomunato voi e mons. Pelizzo, ai pellicani.

Anzi... abbiamo riso perchè il neovescovo di Padova, senza alcun riguardo per la dolcissima bestia, pretende che il suo nome derivi direttamente dal pellicano...

Per *vostra norma, egregio* Triaca, vi è una Società protettrice degli animali, la quale vieta e severamente punisce ogni e qualsiasi maltrattamento ai menzionati animali, quand'anche fossero pellicani... simbolici sullo stemma di mons. Pelizzo.

×

Noi abbiamo ingiuriato la borghesia

Il *Giornale di Udine* scrive che noi abbiamo «ingiuriato la borghesia» perchè, a titolo di cronaca, abbiamo riprodotto il manifesto dei socialisti per il I. maggio in cui la borghesia viene qualificata «imbelle».

Il *Giornale di Udine* ha ragione «noi abbiamo ingiuriato la borghesia!» e non noi solamente! Anche la *Patria* che ha riportato il manifesto, anche i *proprietari delle case sui cui muri* il manifesto è stato affisso...

×

Noi abbiamo ingiuriato il proletariato

E abbiamo pure ingiuriato la classe lavoratrice, tentando di gettare il discredito sulla manifestazione di primo maggio.... Sicuro, anche di questo siamo rei: ed è *sempre* il *Giornale di Udine* che lo dice.

Noi abbiamo pubblicato sul nostro numero straordinario, un articoletto in cui, fra l'altro, scrivevamo che il « Primo maggio ha perduto molto del suo valore, diremo così, intrinseco » tanto è vero che diverse frazioni del proletariato mondiale e ne citavamo una, hanno rinunziato celebrarlo.

Il *Giornale di Udine* riproduce integralmente l'articoletto, lo qualifica assennato, allo scopo evidente di attribuirci l'intenzione di voler diminuire il significato della festa di primo maggio.

Ma naturalmente dimentica di riprodurre, con l'articoletto, il titolo: « Una dolorosa constatazione » in cui è contenuto il nostro apprezzamento.

×

Concludendo

noi abbiamo ingiuriato la « borghesia » dando la *notizia* che i socialisti la qualificarono «imbelle»; noi abbiamo ingiuriato la «classe lavoratrice» riportando la *notizia* che gli scaricatori di Marsiglia *affermarono* che la dimostrazione di primo maggio « non dà profitto che a coloro che la organizzano per bisogno di réclame».

Bambino disgraziato

Ieri cadde, accidentalmente, giuocando, il ragazzetto Alceo Di Gasparo di Angelo, d'anni 7 abitante in Via Tiberio Deciani, riportando una grave ferita alla fronte.

Fu dovuto accompagnare all'Ospitale Civile dove venne medicato dal dott. Paglieri e giudicato guaribile in 14 giorni.

Il mercato dei vitelli

Malgrado l'insistente pioggia d'ieri, durata anche tutta la decorsa notte, il mercato dei vitelli fuori Porta Aquileia è riuscito ottimamente.

Ben 392 capi di bestiame furono condotti sul piazzale, e si notò molta animazione negli affari.

E' stato ammiratissimo il torello di proprietà del signor Galeazzo Perotti segretario dell'Intendenza di Finanza fatto venire espressamente da Chions, ove egli possiede una vasta tenuta.

Notiamo che oggi per la prima volta funzionò egregiamente il piano scaricatore per gli animali fatto costruire dalla Giunta Comunale sopra suggerimento della Commissione per i mercati.

A mezzogiorno verranno estratti a sorte 5 premi da 10 lire in denaro e l'aratro Sacke.

Dobbiamo rilevare con viva compiacenza che ormai il mercato mensile dei vitelli ha la sua vita assicurata. Il concorso di allevatori e produttori al mercato odierno è tanto più notevole in quanto che le strade, in causa della pioggia insistente, sono pessime.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile ammontarono a	L. 70,743.75
Quelli del aprile scorso anno furono di. . . .	» 65,148.19
Quindi in più	L. 5,595.56
Gli introiti a tutto aprile 1907 furono di	» 305,224.25
Gli introiti a tutto aprile 1906 furono di	» 290,177.38
Quindi in più	L. 15,046.87
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di aprile 1907 fu di	L. 324.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	» 267.00
Totale. . . .	L. 591.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1907 sono 15.

Buona usanza

Offerte alla Colonia Alpina *in morte* di Antonio Toffoletti: Giuseppe Ridomi lire 2.

Offerte alla Società prot. dell'Inf. in morte di Antonio Toffoletti: dalla «Patria del Friuli» quale residuo sottoscrizione corona lire 11.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Antonio Toffoletti: Famiglia avv. Schiavi lire 5, Anita e dott. Gualtiero Valentinis 2, Mazzaroli G. B., Roma, 5, Frontini Luigi 1.

Da oggi **Giuseppe Ridomi** di Udine porrà in vendita nelle sue ghiacciaie fuori porta Cussignacco splendido ghiaccio cristalino a L. 1.80 al quintale garantendone seriamente la consegna.

Il cittadino che protesta

Pelizzo e i gesuiti

Ci si scrive:

Caro *Paese*,

Ho letto sul *Giornale di Udine*, la descrizione dello stemma di mons. Pelizzo, in cui al primo quarto vi è «una mano destra di carnagione arrossata, manicata di nero, movente dalla partitura, ed innalzante una tabella rotonda d'oro con a rilievo il Nome di Gesù» — Ora, se non isbaglio, questo è lo stemma dei gesuiti.

Poichè mons. Pelizzo non vi appartiene, si domanda per quali ragioni egli ha voluto assumere nel suo stemma l'emblema della *Compagnia di Gesù*. Che voglia sfruttarla come è suo metodo?

Non credo che vi riesca; i gesuiti non turbi appunto perchèsono... gesuiti!

Ad ogni modo il fatto meritava di essere rilevato.

tuo Assiduo.

Corso odierno delle monete

Corone	104.70	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25.10
Rubli	263.—	Lei	98.75

AI COSTRUTTORI

Presso la **Fornace** di Ugo Foghini in S. Giorgio Nogaro *sono disponibili* **300.000** mattoni.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 2 maggio, s. Atanasio v.

Effemeride storica

Povera Carnia! — 2 maggio 1801. — In data 2 maggio 1801 i quartieri della Carnia scrivono a S. E. il plenipotenziario sopra il boschi comunali:

«Li torrenti, che sboccando in rapidi solchi dall'alte cime della Carnia precipitano nelle pianure e *coprirono* di macigni e di ghiaje, hanno resa fin da remoti tempi quella popolazione una delle più misere dell'Italia. Dispersa qua e là sulle roccie senza terreno da coltivare, senza sicurezza negli abituri e nei templi, senza comunicazione coi vicini separati dalla vasta massa delle acque, senza libera corrispondenza tra se medesima, diserterà avrebbe dall'infausto suolo natìo se li patriarcali d'Aquileja non gli avessero concessi li prati e li pascoli del Patriarcato, coll'obbligo di prestare le decime dei coltivati terreni (che fu poi rinunziata) e non avessero infusi così amore di patria ed attaccamento di proprietà...... »

Cronache Provinciali

Paularo

Il nuovo Consiglio comunale

30. — Contrariamente a quanto si prevedeva, anche perchè un partito all'ultimo momento si astenne dalla votazione, la lotta non fu tanto accanita. Gli eletti sono i seguenti: Calice Luigi, Tarussio Giacomo, Del Negro Andrea, Radivo Giacomo, Del Negro Pietro, Blanzan Tomaso, Gerometta Leonardo, Nascimbeni Ferdinando, Sbrizzai Leonardo, Fabiani Giacomo, Fabiani Luigi, Zozzoli Antonio, Silverio Tomaso, De Crignis Martino, Del Linz Giacomo.

Nel complesso i nuovi eletti dovrebbero dare buoni risultati. Auguriamolo per il bene del nostro paese.

Il dott. Disima-Spaggiari

Preceduto di ottima fama è giunto l'altro giorno il titolare della condotta medica. In vero giunse proprio a proposito, perchè da mesi il servizio sanitario procedeva saltuariamente coll'opera cortese degli egregi medici di *Tolmezzo. In fatti appena fu arrivato* il dott. Spaggiari fatalità volle che dovesse occuparsi verso pazienti assai gravi e lo fece in modo veramente encomiabile acquistandosi la simpatia e la stima di queste popolazioni.

Per il monumento ad Anita Garibaldi

Nelle nostre scuole comunali si è risposto con slancio all'appello fatto dal Comitato di Roma per l'erezione al monumento ad Anita Garibaldi. Vennero raccolte e versate lire 10.75. Un plauso ai nostri bambini.

Saletto di Raccolana

Operai che ritornano

30 — Come ho riferito con precedente corrispondenza, la neve è venuta a visitarci.

Per fortuna l'altezza del candido lenzuolo non superò i 10 centimetri ed oggi che splende un bel sole speriamo che sparisca completamente.

Sono *ritornati* in *paese molti muratori* che si trovavano in Austria ed Ungheria e ciò per la ragione che anche in quelle località cadde in gran copia la neve.

Infatti un amico da Klagenfurt ci scrive che colà l'altezza della neve raggiunse i 30 centimetri; a Villach 35, a Tarvis 50, a Raibl, il bel paesetto adagiato in prossimità del *lago omonimo* raggiunse ben 70 centimetri di altezza!

Sul tronco di linea ferroviaria in costruzione presso Ha Thaur cadde tanta neve da raggiungere l'altezza di un metro! Tutti gli operai fecero ritorno ai loro paesi.

Questi furono i regali dello spirante aprile.

NOTE E NOTIZIE

I MAGGIO A ROMA

Gorki che doveva presiedere il Comizio del primo maggio a Roma, telegrafò ier l'altro che la salute non glielo permetteva.

I socialisti però, malgrado l'assenza di Gorki ed il diviato del Governo, decisero di tenere lo stesso il Comizio.

In Francia

La manifestazione del primo maggio riuscì, come si prevedeva, dato l'animo dei *dimostranti* e le severe *misure* prese dal Governo, agitatissima.

La polizia fu costretta più volte a reagire contro la folla minacciosa.

Gli arrestati sono numerosissimi.

In Russia

Anche in Russia il primo maggio non diede luogo a disordini notevoli.

In Austria

La festa del primo maggio venne celebrata in Austria dovunque pacificamente; qualche conflitto ma di nessuna importanza

A Trieste

Un amico ci scrive da Trieste in *data d'ieri una lettera che siamo* costretti a riassumere sulla manifestazione operaia del primo maggio.

A differenza di Udine i lavoratori di tutte le industrie e stabilimenti triestini si astennero in massa dal lavoro, organizzarono comizi e un corteo imponente.

Insomma la manifestazione riuscì in *tutto degna* dell'alto significato che ha assunto nel mondo civile.

Si deplorano solo conflitti fra socialisti ed anarchici causati dall'intemperanza di questi ultimi.

Niente però di grave.

Notizie ferroviarie

Il termine utile per il ritiro delle merci

Qualche Camera di Commercio ha chiesto per le stazioni del proprio distretto la revoca della riduzione del termine utile pel ritiro delle merci, facendo presente come la disposizione stessa torni troppo onerosa per il pubblico. Ufficiosamente si fa osservare che il provvedimento venne già temporato dall'amministrazione ferroviaria, esonerandone i paesi, i quali, distano dalla stazione oltre km. 5. Si aggiunge che la ferrovia non potrebbe, per ragioni di equità, togliere detta disposizione restrittiva ad alcune stazioni, come appunto viene richiesto, e mantenerla in vigore in altre. Il provvedimento tende, nell'interesse stesso del commercio, ad ottenere un più sollecito scarico dei vagoni e quindi la migliore utilizzazione loro, si da permettere l'attesa di nuovo forniture di materiale ed il massimo sfruttamento di quello attualmente in circolazione.

Per altro, sembra che fra poche settimane verranno ripristinati i termini di tempo normali.

UN DISATRO IN MARE?

Alla direzione della Società la «Veloce», mancano notizie del piroscafo «Città di Milano», partito da Napoli con oltre 1000 passeggeri il giorno 8 aprile, e che avrebbe dovuto giungere almeno una diecina di giorni or sono a New York. Si teme sia avvenuto qualche disastro, e si attendono ansiosamente notizie.

VASTA INONDAZIONE NELLA RUSSIA MERIDIONALE

100.000 persone senza tetto

Il Dnieper, il Dniester e la Dvina sono straripati in seguito alle recenti pioggie, producendo danni enormi. Secondo un calcolo approssimativo, pubblicato oggi, si stimano a 100 000 le persone rimaste senza tetto per questa estesissima inondazione.

Per evitare infortuni nei passaggi a livello

Una ingegnosa invenzione

Una compagnia inglese sta compiendo esperimenti, in diverse località lungo le linee, di un apparecchio destinato a garantire il pubblico e la Compagnia stessa contro la possibilità di accidenti causati dalla mancata sorveglianza dei passaggi a livello

L'apparecchio consiste in un ago situato ad un miglio di distanza dal *passaggio a livello il quale, quando è* toccato dal treno in moto, fa suonare un fortissimo segnale di allarme situato al passaggio a livello.

Il segnale agisce fino al completo passaggio del treno, poi si tace ed è nuovamente pronto per funzionare al sopravvenire di un nuovo treno.

Il segnale è fissato ad un palo telegrafico ed una iscrizione avverte il pubblico, a dovuta distanza, essere eccessivamente pericoloso *traversare il* binario mentre il campanello suona.

La statistica dell'Albergo della Luna a Londra

Dal 1904 a Londra è iniziato un regolare censimento delle persone che essendo senza dimora fissa sono obbligate a passare la notte allo scoperto, lungo le banchine del Tamigi, *sotto i* ponti, i portici o negli anditi deserti.

Il *censimento* del 1904 diede un totale di 1850 persone, le quali passano normalmente le notti nelle accennate località.

Il censimento del 1905 fece salire tale cifra a 2000 persone, quello del 1906 la portò a 2200 ed ora il censimento fatto la notte dell'8 febbraio 1907 ha fatto salire ancora tale cifra a 2404 *persone*, cioè 1998 uomini, 402 donne e quattro fanciulli al disotto dei 10 anni.

Ciò avviene, quantunque in molte località vi siano dormitori tenuti da società di beneficenza e religiose, che accolgono e forniscono di zuppa e di letto non meno di 6000 o 7000 persone tutte le notti, dietro pagamento di un *penny* o *due*.

Circa 3000 persone vengono condannate ogni anno a Londra per mendicità

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale
DELLE SOCIETÀ
"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 12 circa

6 Maggio	**Europa**	Nav. Gen. Ital.
13 »	**Liguria**	Nav. Gen. Ital.
21 »	**Città di Milano**	La Veloce

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa

2 Maggio	**Sicilia**	Nav. Gen. Ital.
9 »	**Savoia**	La Veloce
16 »	**Lombardia**	Nav. Gen. Ital.

6 Maggio Partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE col vap. **VENEZUELA**
2 Maggio. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti e linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

PEJO Antica Fonte

Acqua minerale
acidula - ferruginosa
efficacissima
Ricostituente del sangue
Unica per cura a domicilio

PEJO nel **Trentino a 1400 Metri**
con climatica
Soggiorno amenissimo
Gite alpine interessanti

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 15.*

DEPOSITI: **Venezia** - Mantovani & Ravetta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. de Stefani & Figli
Brescia - Francesco Chiogna.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 45 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

═ ISCHIROL ═

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi

—— Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA ——

—— GRAND PRIX 1900 PARIGI ——

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

Mercato [...]lari

CAMERA di Co[...] di UDINE
Corso medio dei [...] dei cambi
del giorn[...] 1907

Rendita 3 75 0[...]	102.88
» 3 1[2 0[...]	102.17
» 3 0[0	70.—
Banca d'Italia	1275.50
Ferrovie Meridi[...]	740 50
» Medite[...]	435.50
Società Veneta	207.25

OBB[...]

Ferrovie Udine	505.50
» Meridi[...]	344.25
» Medite[...]	490.75
» Italian[...]	348.—
Credito commerc[...] 3[4	490.75

CA[...]

Fondiaria Banca [...] 0[0	501.75
» Cassa [...] 0[0	501.75
» » [...] 0[0	511.50
» Istit. [...] 0[0	505.50
» ide[...] 0[0	515.50

CAMBI [...]

Francia (oro)	100.14
Londra (sterline)	25 21
Germania (marchi)	123 14
Austria (corone)	104 71
Pietroburgo (ru[...])	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (do[...])	5.17
Turchia (lire tu[...])	22.70

Bollett[...]rico
R. OSSERVA[...] UDINE
Gior[...]

Temperatura	10.20
	14.7
	0.2
Pressione media	mm.753.81
Umidità relativa	med. 64 0
Acqua caduta	mm. 9.2
Vento dominante	
Stato del cielo	

[...]re 7
Giorno

Temperatura	9.5
Pressione mm	754.12
Temperatura m[...]	4.7
Stato del cielo:	
Pressione: cres[...]	
Direzione vento:	
Leva sole ore	4.58'
Tramonta ore	10.10'

Fe[...]

Partenze da Udine a Vene[zia] / Arrivi — [Parte]nze [da Ven]ezia a Udine / Arrivi

On. 4.20	8.3[...]	[...]4.45	7.43
Ac. 8.20	12.2[...]	[...]5.5	10.7
Dir. 11.25	14.[...]	[...]0.35	15.13
On. 13.10	17.[...]	[...].10	17.5
Mis. 17.30	22.[...]	[...].—	22.50
Dir. 20.5	22.[...]	[...].15	3.45

da Udine a Cormons a T[...] — a Cormons a Udine

O 5.45	6.25	[...]6.37	7.32
O 8.—	8.40	[...]10.35	11.6
M 15.42	16.32	[...]11.51	12.50
D 17.25	18.—	[...]18.58	19.42
O 19.14	19.58	[...]22.20	22.58

da Udine Staz[ione] [...] a Pontebba

On. 6.10 ar.	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	8.52	9.55
On. 10.35 »	12.14	13.39
On. 15.35 »	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	18.8	19.13
On. 18.10 »	19.57	21.20

da Pontebba [...] a Udine

On. 4.50 ar.	[...]6.3	7.38
Dir. 9.28 »	[...]0.10	11.—
On. 10.20 »	[...]1.24	12.44
On. 14.39 »	[...]5.44	17.9
Dir. 18.22 »	[...]9.2	19.15
On. 18.39 »	[...]9 52	21.25

da Udine a S. Gio[rgio] [...] [S. Gio]rgio a Udine

M. 7.00	7.[...]	[...].43	8.40
M. 8.00	8.[...]	[...].00	9.48
M. 10.35	11.[...]	[...].20	15.28
M. 12.55	13.[...]	[...].00	18.30
M. 17.58	18.[...]	[...].53	21.30

da S. Giorgio a Tr[...] [...]a S. Giorgio

D. 8.54	1[...]	[...]5	7.34
M. 16.46	1[...]	[...]50	19.49
D. 20.50	2[...]	[...]30	19.4

da S. Giorgio a Po[...] [...]a S. Giorgio

D. 7.45	8.[...]	8.50
O. 8 55	9[...]	14 3
M. 14.4	15.[...]	16.40
D. 19.17	20.[...]	20.47

[...] Venezia [...] Casarsa

Ac. 0.20	7.[...]	[...]20	9.—
On. 10.20	12[...]	[...].10	13.55
Dir 14 25	15.[...]	[...].40	16.15
On. 10.40	19.[...]	[...].15	20.53
Dir 18.50	0[...]		

Casarsa [...] Venezia

On. 5.20	5[...]	[...]3	8.15
Ac. 9.15	9.[...]	[...]25	9.40
Ac. 14.45	15.[...]	[...]	11.55
		[...]11	21.30

da Casarsa a Spi[limbergo] [...] [Spilim]b. a Casarsa

Loc. 0.20	10[...]	[...].7	8.53
Mis. 14.35	15[...]	[...].10	14.—
Loc. 18.40	19.[...]	[...].23	18.10

da Udine a Civi[dale] [...] [Civid]ale a Udine

Mis. 6.30	7[...]	[...].10	7.40
Mis. 8.40	9.[...]	[...].20	9.51
Mis. 11 15	11.[...]	[...].10	12.37
Mis. 16 15	16.[...]	[...].15	17.52
Mis. 21.45	22.[...]	[...].22	22.50

Tram[...]ore

da Udine [...] a Udine

R. A.	S. T.	[...]	S. T.	R. A.
	6.40	[...]	7.36	7.54
8.30	8.54	1[...]	[...]0.8	10.30
11.10	11.35	1[...]	[...]2.31	12.50
15.40	15.20	16[...]	[...]6.36	16 55
18.15	18.35	20[...]	[...]9.31	~~16.5~~ 19.4[...]
20.—	22.10	2[...]	[...]21.52	19.50

[...]festivo

[...]dine, Ti[...] [B]ardusco,